

FIAMME GIALLE IN FESTA

LA GUARDIA DI FINANZA COMPIE 248 ANNI

Celebrazioni nelle principali città del nord ovest. Il bilancio delle attività nel 2021: in Piemonte e Valle d'Aosta 39.394 ispezioni e 3.433 indagini. In Liguria stanati i furbetti del reddito di cittadinanza

MATTONE

Ape-Confedilizia
e la riforma fiscale

Bottino a pagina 6

IL CASO

Bus in giro ricoperti
dal guano di piccione

Pistacchi a pagina 7

■ Quasi due secoli e mezzo di impegno costante contro la criminalità e a tutela di cittadini e imprese. È quanto hanno festeggiato ieri le Fiamme Gialle, in occasione del 248° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. A Torino le celebrazioni si sono svolte nella Caserma "Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta" di Corso IV Novembre, alla presenza del Comandante Regionale Pie-

monte - Valle d'Aosta, Generale di Divisione Benedetto Lipari e delle massime Autorità locali.

Attività intensa anche in Liguria dove sono state scoperte 547 persone che beneficiavano indebitamente del reddito di cittadinanza. Ingenti sequestri antidroga.

Servizi a pagina 3

IERI LA CERIMONIA

Silvia Toffanin tiene a battesimo
quattro pinguini nati all'Acquario

Festeggiati i quattro baby pinguini nati l'estate scorsa all'Acquario di Genova: nella vasca subantartica una madrina d'eccezione, Silvia Toffanin, ha salutato e "battezzato" i pinguini, affiancando lo staff durante la sessione del pasto. In occasione dell'evento è stato ufficializzato anche il sesso dei pulcini che solo l'esame del Dna ha rivelato diversi mesi dopo la loro nascita, grazie all'analisi di una loro piuma. I giovani esemplari sono 1 femmina di pinguino Papua, 1 maschio e 2 femmine di pinguino di Magellano

AGRICOLTURA A RISCHIO

Siccità, i temporali non bastano
Deficit idrico ridotto solo del 2%

■ La vista di qualche goccia di pioggia deve aver fatto tirare un sospiro di sollievo ai piemontesi, preoccupati per l'emergenza siccità che si sta abbattendo sulla regione e su tutto il nord Italia. I temporali dei giorni scorsi però sembrano non aver inciso quasi per nulla sulla situazione idrica del Piemonte: il deficit idrico accumulato nell'anno è stato ridotto solo del 2,6%, secondo la relazione di Arpa. In media sono caduti nella regione 6,9 millimetri di pioggia.

FESTA PATRONALE E FESTIVAL DEL SESSO NELLA STESSA DATA

L'amore sacro e l'amor profano
a pochi metri in piazza a Rapallo

■ Una festa patronale e un festival sull'educazione e la salute sessuale dovranno convivere nel prossimo fine settimana (25 e 26 giugno) nella frazione di San Pietro di Novella a Rapallo. Il parroco don Beppe Culoma, contento per avere ritrovato i festeggiamenti dei SS. Pietro e Paolo tra processione, messe, stand gastronomici e lotteria, dovrà fare i conti con i ragazzi del gruppo Nassa Rapallo che hanno ideato la prima edizione del Sextival, festival sull'educazione sessuale. L'appuntamento è in un'area vicina alla parrocchia.

Don Beppe si dimostra tollerante ma ne fa una questione di ordine pubblico: «Questa

iniziativa occuperà gli spazi che solitamente erano destinati a parcheggio in occasione della festa - spiega -. Non avendoli a disposizione sarà un problema di come e dove saranno parcheggiati i mezzi. Ne ho parlato con i carabinieri e ho chiesto spiegazioni in Comune, mi hanno risposto che essendo un evento privato non c'era modo di intervenire. Se avessero organizzato questa manifestazione in un altro weekend non ci sarebbero stati problemi». «È stata una svista - rispondono gli organizzatori del Sexfestival - ci dispiace ma credo che non ci saranno problemi, abbiamo target diversi».

Restano i due programmi che messi in parallelo suonano quantomeno curiosi: sabato 25 alla messa, all'apertura degli stand gastronomici e alla serata danzante in onore di San Pietro, il Sextival risponde con laboratori e incontri sul genere, sui diritti delle famiglie arcobaleno e con la testimonianza del trans Rossella Bianchi per citare alcuni appuntamenti del ricco calendario. Domenica le messe saranno due, mentre di fronte si parlerà di aborto e di diritto al piacere sessuale.

C'È LA DELIBERA

Bordighera
ospedale
ai privati

La giunta regionale ha approvato la delibera che dà il via libera alla firma del contratto con Iclat per l'ospedale Saint Charles di Bordighera (Imperia). «Abbiamo recepito in giunta il contratto come approvato in sede tecnica. È un atto vincolante per Asl1 che sarà tenuta a firmare il contratto di affidamento del presidio ospedaliero. Abbiamo davanti 5 mesi di affiancamento tra Asl1 e Iclat: l'obiettivo è che dall'1 gennaio 2023 l'ospedale sia completamente gestito da Gvm Care & Research, in convenzione con il sistema sanitario regionale e con le prestazioni stabilite nel contratto, dall'attività operatoria al pronto soccorso con tutto quanto era previsto». Così il presidente della Regione Liguria in merito alla delibera sull'ospedale.

TORINO

Fine bonus edilizi,
imprese a rischio

Bonsi a pagina 2

CUNEO

In arrivo Cunicoli,
il festival diffuso

Servizio a pagina 5

L'EX SINDACO APPENDINO IN AULA

Tragedia di piazza San Carlo,
iniziato il processo d'appello

■ È iniziato ieri a Torino il processo di Appello per i tragici fatti di piazza San Carlo, a Torino, dove il 3 giugno 2017 durante la proiezione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid si scatenò il panico tra la folla e, per le conseguenze dell'incidente, persero la vita due donne oltre ai circa 1.500 spettatori rimasti feriti. Tra gli imputati c'è anche l'ex sindaco del capoluogo piemontese, Chiara Appendino, condannata a 18 mesi nel processo di primo grado con rito abbreviato per omicidio colposo e lesioni. La stessa condanna che avevano ricevuto il suo ex capo di gabinetto Paolo Giordana, l'allora questore Angelo Sanna, l'ex presidente di Turismo Torino (l'agenzia che prese in carico la creazione dell'evento) Maurizio Montagnese, ed Enrico Bertoletti, professionista che si occupò di parte della progettazione. Appendino, difesa dall'avvocato Luigi Chiappero e dall'avvocato Enrico Cairo, era presente ieri in aula. L'udienza è stata aggiornata al prossimo 19 ottobre.

INCIDENTE CON UNA VOLANTE

Identificato il ciclista
travolto dalla polizia

■ Si chiama Francesco Angelo Convertini, 33 anni, residente a Locorotondo (provincia di Bari) la vittima dell'incidente mortale che nella serata di mercoledì ha visto coinvolta una volante della polizia al Rondò Rivella, poco prima del sottopasso di corso Regina Margherita. Sono in corso le indagini per accertare la precisa dinamica dell'accaduto: dai primi riscontri, è certo che al momento dell'impatto con la Volante il ciclista si trovava sulle strisce ciclopedonali. Non è chiaro invece cosa stesse segnalando in quel preciso momento il semaforo: secondo alcuni testimoni, il semaforo non sarebbe stato in funzione, lampeggiando con la luce gialla. Non è dato a sapersi se l'impatto sia avvenuto per una distrazione, un attraversamento avventato o a causa di un'escandescenza da parte del passeggero a bordo della Volante.

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Raffaele Bonsi

■ Confartigianato Torino lancia l'allarme per il settore costruzioni, sull'orlo di una profonda crisi per il Superbonus e i relativi crediti che le imprese faticano a monetizzare.

Così Chiara Ferraris, referente edilizia di Confartigianato Torino avvisa che «il credito è finito e oltre 50 mila imprese del Piemonte che lavorano nel settore casa sono vicine al fallimento», rimarcando la scarsa organizzazione governativa nella gestione del bonus: «fino a novembre, quando il meccanismo della cessione del credito funzionava, si è fermato».

Dopo le denunce sulla stampa e negli incontri parlamentari, Confartigianato ha scritto all'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, chiedendo di trovare soluzioni condivise tra banche e mondo delle imprese, battendosi per una efficace operatività del superbondus.

«Dobbiamo disinnescare la "bomba" delle diverse centinaia di milioni di euro stimati di crediti fiscali delle imprese che, qui in regione, hanno riconosciuto lo sconto in fattura e non sono ancora riuscite a monetizzarli attraverso una cessione - continua Ferraris -; un patrimonio di crediti bloccati che sta mettendo in crisi di liquidità migliaia di imprese».

Il Presidente Granelli ha proposto all'ABI alcune delle soluzioni tra le quali una sem-

LA FINE DEL SUPERBONUS

Edilizia, l'allarme di Confartigianato: «Imprese bloccate»

Preoccupazione per la fine del credito: «Oltre 50 mila imprese vicine al fallimento»



plificazione dei sistemi di compensazione, prevedere l'interoperabilità delle istruttorie tra diversi Istituti evitando duplicazioni inutili, l'allargamento della platea di soggetti privati che possono acquistare crediti dalle banche

fino a immaginare un acquirente di ultima istanza che possa intervenire per depotenziare i rischi di una crisi senza precedenti.

Il Presidente ABI Patuelli ha condiviso i punti di criticità segnalati da Confartigiana-

to e confermato l'attenzione dell'ABI su questo stallo, denunciato già nel novembre 2021 con l'ultima stretta che, di fatto, ha bloccato l'intero mercato.

I cambi improvvisi hanno preso alla sprovvista anche le

banche, che hanno dovuto rivedere le valutazioni finanziarie delle richieste e cambiare i propri modelli organizzativi.

«Paradossalmente, alcune aziende stanno dando disdetta alle forniture già prenotate, perché hanno dovuto rinunciare ad alcuni lavori - continua Ferraris -. Insomma, il momento è di grossa incertezza: ci sono molti cantieri aperti ma praticamente fermi e, come se non bastasse è sempre più difficile trovare manodopera».

La situazione è contorta ma, le ultime modifiche hanno riaperto le speranze di una soluzione rapida, che permetta di cogliere le opportunità economiche dei bonus edilizia.

«Il clima che respiriamo - conclude Ferraris - testimonia una crescente tensione nei rapporti tra banche e mondo delle imprese, che si vedono ormai costantemente negata la disponibilità all'acquisto dei crediti da parte di pressoché tutti gli Istituti. Una situazione che ha bloccato il settore e centinaia e centinaia di milioni di euro già preventivati per ristrutturare il patrimonio immobiliare. Serve il contributo di tutti per riportare serenità e prospettive per un comparto, quello dalla casa, che oltre ad essere trainante anima in particolare il mercato interno».

Secondo i dati, a fine aprile 2022, in Piemonte, l'indice di utilizzo del superbondus è di 5,4 asseverazioni ogni 1.000 famiglie - stabile sulla media nazionale -; oltre diecimila le asseverazioni per 1 miliardo e 877 milioni di euro di investimenti.

PNRR

Sanità, «Mancano risorse dal Governo»

■ «L'esperienza maturata con il Covid ha visto le Regioni protagoniste di moltissime attività sul territorio: a queste attività purtroppo non è seguito il finanziamento da parte dello Stato, con importanti disavanzi Covid 2021». Parole dell'assessore regionale alla Sanità del Piemonte e vicecoordinatore della Commissione Salute, Luigi Icardi, che ha voluto commentare l'entusiastico annuncio del ministro della Salute sul conseguimento degli obiettivi del Pnrr Salute in scadenza il 30 giugno. «Mancano nel 2022 le risorse destinate al Covid e mancano anche le risorse per la piena ripresa delle attività ordinarie - ha detto Icardi - tanto che a livello nazionale sono necessari altri 4 miliardi sul solo 2022. In queste condizioni, è auspicabile che gli annunci sugli investimenti di risorse senza precedenti per rafforzare il Servizio sanitario nazionale siano opportunamente accompagnati da adeguati provvedimenti del Ministero delle Finanze per riconoscere subito i finanziamenti necessari alla sostenibilità del Sistema nel 2022. La mancanza di finanziamenti, oltre ad impedire le attività di programmazione, condurrà le Regioni a tagli nell'assistenza molto importanti: se questo è veramente quanto deve accadere, è ora di spiegarlo bene ai cittadini».

@cupolelido f Cupolelido Acquaparco cupolelido.it



CUPOLELIDO

acquaparco

Estate

2022

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN) InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280



Salvatore Ardini

A TORINO LA FESTA DELLE FIAMME GIALLE

Guardia di Finanza: da 248 anni a tutela di cittadini e imprese

Il bilancio del 2021: quasi 40mila interventi e 3.433 indagini in Piemonte e Valle d'Aosta

■ Quasi due secoli e mezzo di impegno costante contro la criminalità e a tutela di cittadini e imprese. È quanto è stato festeggiato ieri, a Torino e nel resto del Piemonte, in occasione del 248° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. Nel capoluogo piemontese le celebrazioni si sono svolte nella Caserma "Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta" di Corso IV Novembre 40, alla presenza del Comandante Regionale Piemonte - Valle d'Aosta, Generale di Divisione Benedetto Lipari e delle massime Autorità locali. Anticipata da un momento di raccoglimento dedicato alla deposizione di una corona d'alloro in onore dei militari del Corpo caduti in servizio, durante la cerimonia è stata data lettura dei messaggi istituzionali, per proseguire poi con la consegna di alcune ricompense di ordine morale ai militari particolarmente di-

stintisi in servizio. La ricorrenza, molto sentita dalle Fiamme Gialle in servizio e da quelle in congedo, rappresentata dall'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.F.I. - Sezioni di Torino e di Aosta), ha visto la partecipazio-

ne di tutti i Comandanti Provinciali e del Comandante Territoriale di Aosta, dei Comandanti dei Reparti alla sede, di una rappresentanza di militari in servizio nel capoluogo piemontese nonché della Fanfara della Brigata Alpina

Taurinense dell'Esercito Italiano, che ha fornito l'accompagnamento musicale. Ma l'evento è stato anche occasione, come da tradizione, per tracciare il bilancio delle attività svolte dai finanzieri piemontesi nel 2021 e nei primi cin-



Il Comandante Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta Benedetto Lipari

que mesi del 2022: in totale sono 39.394 gli interventi ispettivi e 3.433 le indagini effettuate per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia, destinate ad intensificarsi ulteriormen-

te per garantire la corretta destinazione delle risorse del Pnrr. Sono 598 gli evasori totali, completamente sconosciuti al fisco, e 480 lavoratori in nero o irregolari scoperti durante l'anno dalle Fiamme Gialle. Le attività investigative e di analisi sui crediti d'imposta hanno permesso inoltre di accertare indebite compensazioni per oltre 15 milioni di euro, con sequestri già eseguiti, anche nella forma per equivalente, per 10,5 milioni di euro. I soggetti denunciati per reati tributari sono 1.017, di cui 34 tratti in arresto. 586 sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza. I controlli e le indagini contro il gioco illegale hanno permesso invece di verbalizzare 217 soggetti, nonché di scoprire 7 agenzie clandestine. Quasi 1000 i controlli a tutela della corretta destinazione delle misure d'emergenza introdotte con la pandemia, come bonus fiscali, contributi a fondo perduto e finanziamenti bancari assistiti da garanzia, che hanno portato alla denuncia di più di 149 persone per l'indebita richiesta o percezione di oltre 74 milioni di euro. Complessivamente, gli interventi in materia di spesa pubblica sono stati 4.147: 2.642 soggetti sono stati denunciati e 1.260 segnalati alla Corte dei Conti per danni erariali pari a oltre 306 milioni di euro. I controlli sul reddito di cittadinanza, svolti in collaborazione con l'INPS, hanno scoperto illeciti per oltre 25,5 milioni, di cui 10,5 milioni indebitamente percepiti e quasi 15 milioni fraudolentemente richiesti e non ancora riscossi, e sono state denunciate 3.231 persone. Sul fronte del contrasto alla criminalità organizzata, in materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti 104 interventi, che hanno portato alla denuncia di 245 persone, di cui 64 tratte in arresto, e al sequestro di beni per un valore di oltre 46,5 milioni di euro, mentre 3 sono i soggetti tratti in arresto per usura. Tanti, infine, anche gli interventi di soccorso eseguiti in montagna dal S.A.G.F. della Guardia di finanza, attraverso le proprie 6 stazioni site sull'arco alpino piemontese e valdostano: 392, che hanno permesso di portare in salvo 413 persone.

Festa della GdF di Cuneo

Cerimonia e presentazione dei dati dell'attività sul territorio

Con una cerimonia finalmente aperta anche alle autorità ed alla cittadinanza, comunque in linea con le attuali misure di sicurezza anti covid-19, ieri mattina, anche le Fiamme Gialle della "Provincia Granda" hanno celebrato, presso la Caserma "Cesare Battisti" di Cuneo, il 248° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Il significativo evento, presieduto dal Comandante Provinciale Col. t. ISSMI Luca Albertario si è svolto alla presenza di S.E. il Prefetto di Cuneo, Dott.ssa Fabrizia Triolo, e delle più alte Autorità civili, militari e religiose della "Granda". Schierati nella grande Piazza d'Armi dello storico compendio, risalente al 1884, e già sede prima degli Alpini e poi della Scuola Allievi del Corpo, tutti i Comandanti dei Reparti territoriali alle sedi di Cuneo, Bra, Mondovì, Fossano, Saluzzo e Ceva, nonché Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari, in rappresentanza delle oltre 300 Fiamme Gialle cuneesi. Presenti anche le delegazioni delle Sezioni A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) di Cuneo, Bra e Mondovì, nonché una rappresentanza dell'Associazione volontari ANFI protezione civile. Dopo la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento eretto nel 1983 sono state anche consegnate alcune ricompense di carattere morale a militari che si sono particolarmente



Comandante Luca Albertario

te distinti in importanti operazioni di servizio, in diversi comparti operativi, dal contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio ed alla corruzione, alla tutela della Spesa pubblica, fino alle operazioni di soccorso in alta montagna. Il Comandante Generale ha elogiato i finanzieri in servizio presso i Reparti dipendenti per l'impegno continuamente profuso a tutela della legalità e quale presidio imprescindibile di sicurezza per il cittadino, sul fronte economico-finanziario. An-

che il Comandante Provinciale, nel corso di una breve allocuzione, ha ribadito che le Fiamme Gialle cuneesi hanno continuato, e continuano, anche in periodi così difficili per il Paese, da un lato, ad essere vicini ai cittadini onesti ed alle imprese che rispettano le regole della libera concorrenza e del mercato, dall'altro, a perseguire con determinazione ogni forma di illegalità che possa minare un territorio ancora sano come quello della Provincia di Cuneo. Qui di seguito, in sintesi, le attività più significative svolte. **EVASIONE E FRODI FISCALI.** Nella scorsa annualità sono state eseguite 281 ispezioni fiscali, individuando 123 evasori totali, soggetti economici, cioè, completamente sconosciuti all'Eraio. Sempre nel 2021, nell'attività di contrasto al fenomeno del "lavoro nero" sono stati individuati 27 datori di lavoro (già 30 in questi primi cinque mesi del 2022) non in regola con le norme del settore e sono state fatte emergere 117 posizioni irregolari (53 quest'anno), e 24 (129 nel 2022) posizioni lavorative completamente sconosciute agli enti previdenziali ed assistenziali, per le quali è quindi prevista la c.d. "maxi-sanzione". **ILLECITI SPESA PUBBLICA.** Costante l'azione delle Fiamme Gialle della "Granda" nella prevenzione e repressione di tutti gli illeciti economico

finanziari sul territorio della Provincia. È andata in questa direzione, ad esempio, la nota Operazione "FEUDO", condotta dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cuneo, Reparto specializzato nelle investigazioni di più alto spessore tecnico-professionale, che ha permesso di portare alla luce un ingentissimo dissesto finanziario del Comune di Santo Stefano Roero. **CONTRASTO CRIMINALITÀ.** Nel contrasto ad ogni forma di criminalità economico-finanziaria, sono state molteplici le indagini finalizzate a prevenire ogni forma di infiltrazione nell'economia sana della Provincia. Costante anche l'azione di prevenzione e repressione dei traffici illeciti nella Provincia, con particolare attenzione allo spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti. **CONTROLLO DEL TERRITORIO E SOCCORSO.** Per quanto concerne il dispositivo a presidio del territorio e della sicurezza stradale, implementato dal "Dispositivo permanente di contrasto ai Traffici Illeciti", nel corso del 2021, sono state impiegate circa 1.800 pattuglie (quasi 800 nei primi mesi del 2022), che hanno controllato oltre 7.000 persone (4.500 allo stato attuale nel 2022) e mosso 185 contestazioni per infrazioni al Codice della Strada (già 101 nel corrente anno). Intensi anche i controlli presso l'aeroporto internazionale di Levaldigi "Langhe e Alpi del Mare".

LA LIGURIA SOTTO CONTROLLO

I furbetti del reddito stanati dai militari in grigioverde

Scoperti 547 percettori senza diritto. Contrasto al narcotraffico che viaggia via mare

■ Tra gennaio 2021 e lo scorso maggio sono state denunciate in Liguria 547 persone che hanno beneficiato del reddito di cittadinanza senza averne diritto. La guardia di finanza ha scoperto, in particolare, illeciti per oltre 5,2 milioni - di cui oltre 3 milioni indebitamente percepiti e oltre 2,1 milioni fraudolentemente richiesti e non ancora riscossi. È uno dei dati più eclatanti presentati in occasione del 248esimo anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Le celebrazioni si sono aperte con l'omag-

gio alla Stele della Guardia di Finanza dedicata alla memoria dei Caduti del Corpo, al Cimitero Monumentale di «Staglieno», da parte del Comandante Regionale, Generale di Divisione Rosario Massino e sono proseguite nel pomeriggio al palazzo della Borsa.

I reparti della finanza ligure hanno controllato le erogazioni dei bonus e anche i contributi a fondo perduto e i finanziamenti bancari assistiti da garanzia: sono stati oltre 401 i controlli, che hanno portato alla denuncia di 61 persone per l'inde-

bita richiesta o percezione di oltre 2,8 milioni di euro. Complessivamente, gli interventi in materia di spesa pubblica sono stati oltre 1.676, cui si aggiungono quasi 183 indagini delegate dalla magistratura nazionale ed europea: 902 soggetti sono stati denunciati e oltre 206 segnalati alla Corte dei conti per danni erariali pari a oltre 16,2 milioni di euro, 6,1 milioni dei quali in danno alle risorse destinate al sistema sanitario. Le frodi scoperte in materia di fondi strutturali e di spese dirette gestite dalla Commissio-

ne europea ammontano a circa 443 mila mentre quelle relative alla spesa previdenziale e assistenziale sono pari a circa 5,8 milioni.

Importante anche l'attività di contrasto agli stupefacenti con 1,6 tonnellate di droghe sequestrate dal gennaio 2021 al maggio scorso in Liguria. Attività che ha portato all'arresto di 85 persone a conferma che i porti liguri sono sempre più un hub del narcotraffico. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti patrimoniali 162 soggetti, con

l'applicazione di provvedimenti di sequestro e confisca per oltre 522 mila e proposte di sequestro per circa 12 milioni.

Negli stessi 17 mesi, la guardia di finanza ha sequestrato in Liguria oltre 6,7 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale e denunciato 21 persone per frode in commercio, vendita di prodotti con segni mendaci, contraffazione, ricettazione e truffa. Sul versante della contraffazione sono stati eseguiti 587 interventi e più di 151 deleghe dell'autorità giudiziaria, sottoponendo a sequestro oltre 9 milioni di prodotti industriali contraffatti, con falsa indicazione del made in Italy e non sicuri nonché ingenti quantitativi di prodotti alimentari con marchi industriali falsificati o indicazioni non veritiere.

Ogni giorno il gusto Carli. Fai la spesa in Emporio.



Scopri l'Emporio più vicino a te
su **www.oliocarli.it**

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

■ Dal 29 giugno al 3 luglio 2022 si terrà, dislocata in diverse location dell'altopiano cuneese, la terza edizione di Cunicoli – Il Festival diffuso. Cinque giornate di arte, musica, teatro e laboratori che coinvolgeranno i dehors, le piazze, i cortili, i giardini e i musei della città di Cuneo.

Cunicoli – Il Festival Diffuso collega differenti realtà nello spazio e nel tempo attraverso cinque serate caratterizzate da teatro, musica, circo, arte e danza che vengono ospitate da svariati locali della città di Cuneo. Gli eventi proposti vogliono creare occasioni di incontro e scambio culturale per tutta la comunità locale e, allo stesso tempo, generare indotto e visibilità per le attività cittadine che partecipano attivamente alla realizzazione del festival.

“Uno dei principi su cui si basa la direzione artistica del Festival di Cunicoli è racchiuso nel nome stesso: il festival diffuso. Il concetto di diffusione è ampio e variegato e racchiude in sé un obiettivo ben chiaro, ossia quello di coinvolgere audience, spazi e arti differenti. La scorsa edizione aveva visto una programmazione prevalentemente musicale; quest’anno abbiamo deciso di rendere il festival più performativo attraverso il teatro, l’arte visiva, la danza e anche la musica. La diffusione è il valore che asseconda ogni nostra decisione riguardo il festival che farà in modo, da qui alle prossime edizioni, (che speriamo possano essere molteplici), di metterci nella condizione di presentare ogni anno un programma artistico totalmente differente da quello precedente.” afferma Isacco Basilotta, direttore artistico del festival.

L’Associazione Culturale Cunicoli nasce da un tavolo di lavoro della ConsLulta Giovanile del Comune di Cuneo adibito all’organizzazione del festival. Il gruppo, formato da Gabriele Fronzè,



IL FESTIVAL DIFFUSO ANIMA LA CITTÀ

Cunicoli porta in strada le arti performative

Dal 29 giugno al 3 luglio 2022 si terrà, dislocata in diverse location cuneesi, la terza edizione di «Cunicoli – Il Festival diffuso»



Isacco Basilotta e Giulia Sannai, decide nel 2022 di costituire un'Associazione Culturale per proseguire nella programmazione del festival,

mantenendo il legame e il patrocinio della Consulta e del Comune di Cuneo. Il programma completo del festival è disponibile sul

sito <https://cunicoli.it>. Tutti gli eventi sono gratuiti previa prenotazione tramite il seguente link <https://bit.ly/3OaBfOb> Per in-

fo sul Festival e/o sui singoli eventi: prenotazioni@cunicoli.it Referente Stampa: Giulia Sannai gsannai@cunicoli.it

RC

COLDIRETTI CUNEO

Siccità: 350 milioni di euro di danni all’agricoltura nella Granda

Il bilancio per quest’annata è destinato ad aggravarsi con il perdurare dell’emergenza idrica

■ Ad oggi ammontano a 350 milioni di euro i danni all’agricoltura causati dalla siccità in Provincia di Cuneo. È quanto stima Coldiretti Cuneo nel tracciare il primo bilancio di un anno segnato da precipitazioni dimezzate con conseguenze pesanti per le colture cerealicole, dal grano al mais, e le foraggere.

In provincia di Cuneo da inizio anno ha piovuto il 45% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, con punte del -63%: un raffronto molto preoccupante se si considera che il 2021 è stato il terzo più arido della Granda, dopo il 2017 e il 1997. L'emergenza riguarda tutto il territorio piemontese, tanto che la Regione ha richiesto al Ministero delle Poli-



tiche agricole il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l’agricoltura e al Governo lo stato di emergenza, come Coldiretti aveva sollecitato in occasione del tavolo dello scorso 14 giugno, per il monitoraggio del rischio di perdita del raccolto a causa della sic-

cità. Già in diversi Comuni sono state emanate ordinanze per l’uso consapevole dell’acqua.

“Una situazione drammatica destinata ad aggravarsi ulteriormente con le falde di giorno in giorno più basse. Oltre a prevedere uno stanziamento di risorse finanziarie adeguate per indennizzare le imprese agricole per i danni subiti – chiede il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada – è necessario agire nel breve periodo per definire le priorità di uso dell’acqua disponibile, dando precedenza al settore agricolo per garantire la disponibilità di cibo, in un momento in cui a causa degli effetti della guerra in Ucraina l’Italia ha bisogno di tutto il suo potenziale produttivo nazionale.”

“Sulla scia dell’accordo che abbiamo siglato in Piemonte con Iren Energia Spa – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – è urgente che i gestori dei bacini idrici montani ad uso idroelettrico consentano il rilascio di una maggiore quantità d’acqua per l’intero arco della giornata come anche abbiamo chiesto una maggiore flessibilità e la deroga straordinaria al deflusso minimo vitale per evitare di perdere colture come il mais e le foraggere.”

Accanto a misure per garantire nell’immediato l’approvvigionamento alimentare della popolazione, appare evidente l’urgenza di avviare un grande piano nazionale per gli invasi, che Coldiretti propone da tempo.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Conservatorio di Cuneo

Questa sera alle ore 20.30 il Conservatorio Ghedini di Cuneo propone un concerto per flauto e pianoforte con il monregalese Alberto Navarra e lo spagnolo Luis Arias, che eseguiranno la Sonata in trio BWV 525 nella versione originale per organo di Johann Sebastian Bach, la Suite op.34 di Charles-Marie Widor, la Sinfonische Kanzone op.114 di Sigfrid Karg-Elert e la Sonata in la maggiore, nella versione per flauto e pianoforte, di César Franck. L'appuntamento, organizzato

Il monregalese Alberto Navarra torna al Ghedini per la Festa della Musica

in occasione della Festa della Musica, che si celebra ogni anno intorno al 21 giugno, è un evento speciale fuori dal cartellone della Stagione Artistica 2022 del Ghedini e rappresenta un omaggio a Navarra, ex allievo dell'Istituto che si è distinto a livello internazionale. Nato a Mondovì nel 1997 e ha iniziato gli studi accademici con Maurizio Valentini al

Conservatorio Ghedini di Cuneo. Nel corso della sua carriera ha collaborato in qualità di primo flauto con numerosi orchestre e ensemble ed è stato vincitore di molti concorsi internazionali, come il Concorso Internazionale di flauto “Carl Nielsen” di Odense, in Danimarca, il Concorso Internazionale di Flauto “Severino Gazzelloni” di Pescara, vinto nel

2021. Nel 2021 è stato inoltre premiato come studente “más sobresaliente” (eccellente) dell'Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid, premiato della Regina Sofía di Spagna... Nella serata al Conservatorio Ghedini lo accompagna al pianoforte Luis Arias, con cui ha inciso un CD. Arias è concertista e insegnante presso il Conservatorio Superior de

Música de Aragón e presso l'Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid, sua città natale. Il concerto, a partecipazione gratuita, si tiene nella Sala “Giovanni Mosca”, nei locali della sede del Conservatorio in via Roma 19 a Cuneo, nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti. Sul sito www.conservatoriocuneo.it sono disponibili i programmi dettagliati degli eventi musicali organizzati dal Ghedini.

Luciano Bona

CASA TRA IRPEF, IMU E CATASTO: I BALZELLI SUI PROPRIETARI IMMOBILIARI

«Ora cedolare secca anche per il commercio»

Nasini, vicepresidente nazionale Ape-Confedilizia, analizza le tre novità nel nuovo testo di riforma fiscale

Monica Bottino

■ Tempi duri, anzi durissimi per i proprietari immobiliari. Anche se la stangata inesorabilmente legata alla riforma del catasto - forse - non ci sarà, altre nubi sono all'orizzonte. A fare da sentinella ci sono le associazioni come Ape Confedilizia che segnano manovre romane non proprio a favore del mattone. «Pensare a una riforma fiscale a fine legislatura e sotto forma di delega è un controsenso - spiega Vincenzo Nasini, avvocato e presidente genovese di Ape Confedilizia, oltre che vicepresidente nazionale - quello che è accaduto nelle ultime settimane a Roma avrà conseguenze anche per i liguri e i genovesi. I gazebo fatti anche a Genova in via XX Settembre e in generale le proteste di Confedilizia contro la revisione del catasto in senso patrimoniale sono servite a qualcosa. Ma bisognerà sempre combattere aspramente e duramente fino a quando non sia estirpato il cattivo seme che fa crescere la mala pianta della avversione verso la proprietà immobiliare che spinge molti politici a licenziare provvedimenti fiscali e non solo illiberali e anacronistici, ma spesso anche sbagliati». Nasini analizza il nuovo testo della riforma fiscale che - rispetto al disegno di legge presentato dal governo - contiene, per quel che riguarda gli immobili, tre principali novità. «La prima è l'eliminazione dell'automatizzato aumento della tassazione sui redditi da locazione abitativa (articolo 2). Nonostante la cosa non sia mai stata ammessa pubblicamente da promotori e sostenitori della riforma, il testo originario avrebbe inevitabilmente portato all'incremento della cedolare secca sugli affitti residenziali, considerata la volontà di impostare un'unica aliquota alternativa all'Irpef per i redditi finanziari e immobiliari, ipotizzata nel 23 o nel 26 per cento (le attuali percentuali della cedolare sono del 21 e del 10). Si tratta di un miglioramento importante. Ciò che va fatto, ora, è rimuovere la discriminazione nei confronti dei redditi da locazione a uso diverso dall'abitativo, per i quali pure va concessa la possibilità di optare per l'imposta sostitutiva, anche al fine di ridare fiato al commercio e di restituire decoro e sicurezza alle nostre città». La seconda novità sottolineata da Nasini è «la nuova impostazione della revisione catastale (comma 2 dell'articolo 6), che, opportunamente, non dispone più l'attribuzione alle unità immobiliari di un valore patrimoniale



AVVOCATO VINCENZO NASINI presidente Ape Confedilizia Genova e vicepresidente nazionale

niale ma prevede il criterio reddituale, pur in parte impropriamente derivando il reddito dal valore e con il pericoloso inserimento di una non meglio precisata "consultazione" della banca dati Omi (l'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate): una

banca dati che contiene, secondo quanto dichiarato dalla stessa Agenzia, "indicazioni di valore di larga massima" su compravendite e locazioni, che non si comprende che cosa abbiano a che vedere col catasto. L'ideale, va ribadito, sarebbe stato il mantenimento del solo comma

1 dell'articolo 6, quello che riguarda le regolarizzazioni catastali, ma Palazzo Chigi ha preteso che la delega comprendesse anche la revisione, insistendo nella forzatura compiuta già all'atto della presentazione del disegno di legge, il cui contenuto è in contrasto con la volontà

espressa dal Parlamento nel giugno del 2021 proprio per via dell'inclusione della parte sul catasto». La terza novità è l'introduzione della «tutela del bene casa» nella norma riguardante il riordino delle cosiddette tax expenditures, vale a dire le deduzioni e le detrazioni Irpef (articolo 2). «Si tratta di un principio importante, considerata la rilevanza che da un quarto di secolo hanno gli incentivi per gli interventi sugli immobili (dalla detrazione del 36% istituita nel 1997 al superbonus 110% introdotto nel 2020) e il fondamentale ruolo svolto anche da altre tipologie di deduzioni e detrazioni (interessi sui mutui, spese per restauro di immobili storico-artistici ecc.) - spiega il presidente Ape Confedilizia - Naturalmente, al di là del "paletto" inserito nella delega, si tratterà poi di fare delle scelte di prospettiva e impostare un sistema di incentivi stabile ed equilibrato, sul quale peserà l'imminente approvazione della direttiva Ue sulle presta-

zioni energetiche nell'edilizia: se essa dovesse prevedere, come è nel testo approvato dalla Commissione, l'obbligo generalizzato di adeguare gli immobili a determinati standard energetici, la domanda da farsi è: chi paga?». In attesa dell'esame del disegno di legge, sperabilmente non solo formale, da parte dell'Aula della Camera e di Commissioni e Aula del Senato, rimane il problema di fondo. «Pensare a una riforma fiscale, per di più a fine legislatura e sotto forma di delega, con una maggioranza che va dalla Lega a Leu, è un controsenso. E la vaghezza, e la conseguente pericolosità, dell'articolato all'esame del Parlamento ne è la riprova. Come noto, in caso di legge delega le disposizioni direttamente incidenti su cittadini e imprese si hanno con i decreti delegati, che sono di fatto privi di controllo parlamentare. Se a predisporli è un Governo con una maggioranza così anomala, non vedere rischi è nascondersi la realtà».

L'ANALISI FABI Immobili statali: tesoretto che va messo a reddito

Il tesoretto immobiliare dello Stato ha un valore stimato complessivo di circa 300 miliardi di euro. Di questi 300 miliardi, il 3,3% delle proprietà è in Liguria (9,6 miliardi), il 7,1% in Piemonte (20,9 miliardi). L'osservazione dei dati territoriali restituisce la fotografia di una forte concentrazione degli immobili di Stato in poche realtà regionali. Oltre la metà dei fabbricati statali censiti, infatti, è distribuita in appena cinque regioni italiane: Lombardia (16%), Lazio (11,7%), Emilia-Romagna (9,1%), Veneto (8,6%) e Toscana (8,3%). Queste cinque regioni pesano, insieme, per il 53,2% del portafoglio immobiliare statale e per un valore complessivo di 160 miliardi di euro. In buona parte il tesoretto è di fatto abbandonato o

scarsamente utilizzato e, invece, potrebbe essere «messo a reddito», secondo l'analisi di Fabi (federazione autonoma bancari italiani) che propone «un piano per valorizzare gli asset immobiliari della pubblica amministrazione: gli istituti potrebbero creare veicoli societari speciali al fine di attrarre risorse finanziarie dei privati. Obiettivo sarebbe comprare dall'amministrazione statale e, in particolare, dagli enti locali parte del patrimonio edilizio, oggi inutilizzato. In poco tempo, nelle casse pubbliche potrebbero confluire decine di miliardi di euro da destinare alla riforma fiscale e all'abbattimento dei tributi sulle retribuzioni e sulle pensioni: si potrebbe raddoppiare la dote finanziaria per poter ridurre

ancora di più il carico tributario sui redditi fino a 35.000 euro. «Di qui l'idea di costituire, grazie alle banche, fondi immobiliari ad hoc con l'obiettivo di attrarre ingenti risorse private, per poter acquistare, poi, dalle amministrazioni pubbliche una parte consistente del patrimonio edilizio. Tale operazione, secondo una stima prudenziale, potrebbe dirottare nelle casse statali almeno 50 miliardi di euro, un tesoretto corrispondente all'incirca a due "leggi finanziarie": somma che consentirebbe di raddoppiare, per un periodo di 5 anni, la dote finanziaria, pari a 10 miliardi annui, che il governo si appresta a stanziare, nell'ambito della riforma fiscale, per poter ridurre il carico tributario sui redditi fino a 35.000 euro.

LE REGOLE DELLA REGIONE LIGURIA

Divieto di fuochi: oltre alla multa i danni

■ Con l'entrata in vigore da oggi dello stato di «Grave Pericolosità per incendi boschivi», annunciato due giorni fa dalla Regione Liguria, i Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale spiegano quali sono i divieti per questo periodo. È vietato accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli (come i flessibili, mototraciatrici e saldatrici), utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare «o compiere ogni altra opera-



zione che possa creare comunque pericolo di incendio» si legge in un comunicato. Le sanzioni nel 2021 sono aumentate da un minimo di 5mila ad un massimo di 50mila euro: «Qualora, poi, dal comportamento imprudente e vietato derivi anche un incendio boschivo, alla sanzione si aggiungeranno la denuncia penale per aver cagionato un incendio boschivo con colpa grave e le sanzioni amministrative calcolate sulla base del danno provocato al bosco che, in molti casi ammontano a decine fino a svariate centinaia di migliaia di euro», prosegue la nota. Il responsabile sarà inoltre chiamato a rifondere le spese sostenute per lo spegnimento (un'ora di Canadair costa circa 6.000 euro, mentre l'elicottero costa circa 2mila), quelle per il ripristino ambientale e qualsiasi altro danno causato dal fuoco.

RECCO, EX MAESTRE PIE

Approvato il progetto per il nuovo istituto

■ È stato approvato mercoledì scorso il progetto definitivo di riqualificazione edilizia del complesso ex «Maestre Pie», in via Gerolamo Speroni a Recco, e già nella prima settimana di luglio sarà pubblicata la gara per l'appalto integrato, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Pnrr NextGenerationEU. La realizzazione dell'opera si pone come obiettivo quello di adeguare l'immobile, in passato utilizzato dall'Istituto Maestre Pie, per ospitare un nuovo istituto con indirizzo enogastronomico. La progettazione prevede la ristrutturazione dell'edificio scolastico dotandolo di undici aule, di spazi laboratoriali (cucine e sale), locali per il personale docente e tecnico e di una nuova palestra da realizzare in volume seminterrato, oltre alla generale sistemazione dell'area di pregio paesaggistico, lavori che avranno una durata di due anni e mezzo ed a cui seguiranno le operazioni di collaudo. «Si tratta di un'opera assolutamente importante e che presenta molte soluzioni innovative - annuncia Laura Repetto, consigliera delegata ai Lavori Pubblici per la Città Metropolitana di Genova - il complesso, così progettato, oltre a rispondere alle esigenze di un moderno istituto alberghiero, potrà essere un punto di riferimento per la valorizzazione dei prodotti e dell'offerta culinaria del territorio, prevedendo tutti gli accorgimenti tecnici per la realizzazione di un edificio sicuro dal punto di vista sismico e antincendio, accessibile da parte di tutti ed energeticamente efficiente».

AGENTI FERITI

Viene sfrattato e dà in escandescenze

■ L'hanno avvisato in tutti i modi di fermarsi, altrimenti avrebbero usato il taser, ma lui, un 41enne con moglie e figli al seguito per tutta risposta ha affondato le unghie nella mano di un poliziotto e scaraventato un divano contro l'altro. Poi, già colpito dal taser, mentre correva in cucina dove c'erano coltelli e altri oggetti da usare come armi, ha divelto un calorifero. L'episodio, mercoledì alle 18 in via Sparta, sulle alture di Sestri Ponente, a Genova dove gli agenti sono intervenuti su richiesta di un proprietario di appartamento che con l'avvocato si era recato in un alloggio di sua proprietà per il quale era stato eseguito giorni fa lo sfratto, per consentire all'ex inquilino di portare via gli oggetti personali. Ma quest'ultimo si è presentato con moglie e figli si è seduto sul divano e ha detto che sarebbe rimasto. A quel punto, vista l'aggressività della coppia, il proprietario ha chiamato il 112 e all'arrivo degli agenti, appunto, è successo il finimondo. Anche perché i poliziotti nonostante l'aggressione della coppia, hanno tentato di far uscire i bambini dalla stanza. Tre poliziotti sono dovuti ricorrere alle cure mediche e sono stati dimessi dal Pronto Soccorso con 5 giorni di prognosi ciascuno per escoriazioni e traumi. L'uomo è stato processato con rito direttissimo con l'accusa di lesioni personali aggravate, resistenza a P.U. e violazione di domicilio. La moglie è stata denunciata in stato di libertà per gli stessi reati del marito.

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n° 2838 del 09/05/2022 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione dei lotti 2 - 3 della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL, per l'affidamento del servizio di accompagnamento e trasporto pazienti ricoverati presso le Strutture ospedaliere di ASL 1, ASL 3 Villa Scassi, ASL 4, ASL 5 e E.O. Ospedali Galliera, per un periodo di 36 mesi (con opzione di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi). Lotti n. 5 - Numero gara 7933936. Sono risultate aggiudicatari le ditte: lotto 2 CHS-Consorzio Nazionale Servizi - importo quadriennale € 2.777.526,72416; lotto 3 Dussmann Service SRL - importo quadriennale € 1.854.072,32000. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 13/06/2022, ed è in corso di pubblicazione sulla GU.RI. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo internet www.acquistiliguria.it, sezione gara. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561-8538
IL DIRIGENTE S.U.A.R. Dr. Giorgio SACCO

I MEZZI ESCONO SPORCHI. NESSUNA RETE FERMA I VOLATILI

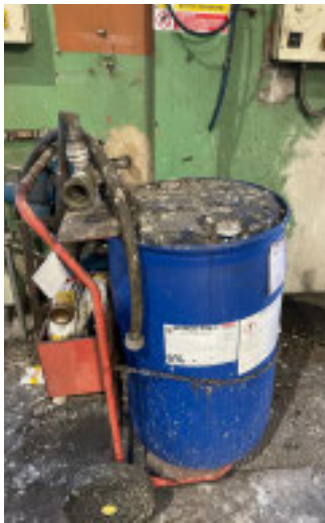
Guano sui bus, rimesse come voliere

Denuncia di Ugl: problema di sicurezza e di salute, serve una scelta forte contro i piccioni

Diego Pistacchi

Il brand #genovameravigliosa oggettivamente ci stona circondato e spesso ricoperto di guano. I tergicristalli, provando a pulire il lunotto anteriore degli autobus, finiscono a volte per pasticciare ancora di più la situazione. E anche chi paga la pubblicità che si muove sui mezzi Amt non è certo felicissimo. Ogni mattina, quando i bus escono dalle rimesse, lo spettacolo è desolante, gli autisti stessi sono in imbarazzo a dover circolare per la città guidando macchine magari anche nuovissime eppure lordate da escrementi di piccioni.

La denuncia arriva dagli stessi dipendenti, perché il problema è innanzitutto igienico e coinvolge proprio lavoratori oltre che gli utenti. Ad alzare la voce è la segreteria aziendale dell'Ugl. «Siamo tutti animalisti, io stesso li adoro e li ho in casa. Ma questa è una situazione che va oltre e che mette a repentaglio la salute delle persone. Occorre intervenire - incalza il segretario Roberto Piccardo -. Devo riconoscere che l'azienda le ha provate tutte per ostacolare l'invasione di piccioni nelle rimesse. Ma reti e dissuasori non bastano. Sono state installate tettoie e protezioni per ridurre l'inva-



ESCREMENTI OVUNQUE

Alcune immagini scattate nelle rimesse genovesi dell'Amt. I mezzi costretti a uscire in queste condizioni

sione, ma purtroppo non è stato neppure eliminato il rischio che le deiezioni cadano sui lavoratori». Le immagini scattate nelle rimesse, in particolare in quella di Cornigliano, confermano la situazione denunciata. Gli autobus sono ricoperti di guano, le protezioni che vengono messe si trasformano addirittura in basi di appoggio per gli stessi volatili. A terra, sopra gli attrezzi da lavoro, sui serbatoi d'acqua come

sugli estintori, lungo i camminamenti e naturalmente sui bus c'è un tappeto di escrementi. All'inizio del turno non ci sono alternative: gli autisti devono salire sui mezzi e uscire. Lo stesso sindacato chiede al personale di accertarsi almeno che la visuale su vetri e specchi retrovisori sia ottimale, altrimenti di porre il problema della sicurezza.

Ma sicurezza è anche la salubrità del posto di lavoro.

Il guano è riconosciuto estremamente pericoloso, portatore di infezioni e malattie. «Ci controllano se usiamo la mascherina e riceviamo lettere di richiamo disciplinare se non è perfettamente indossata, o se arriva una lamentela di un passeggero per un ritardo di due minuti - perde la pazienza Piccardo -. Sarei curioso di sapere se arrivano, ed eventualmente a chi, le lettere di richiamo per i passeggeri che si la-

mentano per il guano sui bus». La responsabilità è difficile da individuare. La pulizia dei mezzi è stata data in appalto a una società esterna. Già in passato anche la segreteria regionale dell'Ugl aveva segnalato disservizi legati alla carenza di personale di questa società, in particolare durante il periodo del lockdown e dell'emergenza pandemica, quando i lavoratori erano decimati dalla positività al Covid. Ma anche

una corretta pulizia dei bus non risolve il problema. Il lavaggio viene infatti effettuato a fine turno, prima di mettere il bus in rimessa dove passa l'intera notte e a volte anche alcune ore della giornata. Tempo durante il quale viene lordato.

Non ci sono teloni per coprire i mezzi, anche perché già la rimessa dovrebbe garantire l'adeguato riparo. Ed è qui che arriva la richiesta di intervento decisivo da parte del sindacato. «Preso atto che tutti gli altri sistemi non hanno funzionato, siamo a chiedere una scelta politica coraggiosa - chiosa Roberto Piccardo -. Ribadendo il massimo rispetto per gli animali, occorre autorizzare, in deroga alle norme che possono essere vigenti, una soluzione di allontanamento con la forza di questi animali, una campagna di sterilizzazione, se necessario un abbattimento. Non si può mettere a repentaglio la salute del personale e offrire un servizio del genere ai cittadini genovesi».

L'invito rivolto agli autisti è quello di segnalare formalmente con il «modello 668» anche questo tipo di «problema» che si verifica nel corso del turno di servizio. La sicurezza e la salute sono regole d'oro che devono valere sempre.

HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE
★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com



Moltiplichiamo le nostre Energie



EGEA è Luce, Gas ... e tanto altro!

► **CLIMATIZZATORE:**
SCONTO IN FATTURA
PER CESSIONE DEL CREDITO
DEL **50% O 65%**

► **MONOPATTINO ELETTRICO:**
CASCO IN OMAGGIO

► **E-BIKE:**
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

► **CALDAIA:**
SCONTO IN FATTURA
PER CESSIONE
DEL CREDITO DEL **65%**

► **WALLBOX:**
PER LA RICARICA
DEI VEICOLI

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**

**PAGAMENTO ANCHE IN
PICCOLE RATE MENSILI**



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE
EGEA Commerciale Srl